

# I misteri della speranza

Non era la solita attesa quella che il cosiddetto "popolo dei Misteri" ha vissuto nei giorni precedenti il Venerdì Santo. Le disorganizzate edizioni degli ultimi anni e i problemi che ne erano conseguiti, con il cambio al vertice dell'Unione Maestranze, avevano fatto balenare nei cuori dei trapanesi la paura che tutto ciò che si era purtroppo visto (ritardi, liti tra ceti, poca religiosità) potesse verificarsi anche quest'anno.

La cancellazione del carnevalesco rito della "ciacculata", sostituito da un momento di preghiera e l'apertura del Sacro corteo da parte di un antico Crocifisso al posto della discutibile fascia granata dell'ex Presidente dell'Unione Maestranze, ha offerto una nuova immagine alla plurisecolare processione trapanese che, nelle prime ore del Venerdì Santo, ha sfilato compatta lungo le poche vie dell'artistico e abbandonato centro storico cittadino.

L'itinerario di quest'anno, ha colpevolmente trascurato la vecchia Trapani a favore del transito commerciale nella discussa via Fardella, saltando quella sosta a Piazza Vittorio che dal 1952 consentiva alle bande, massari e processionanti il meritato riposo.

Il capolinea della processione è stato spostato nella fredda Piazza Martiri d'Ungheria, dove i capolavori dell'arte trapanese sono stati circondati da una gran folla e da gigantesche foto di modelle e di "United Colors of..."

Il ritorno notturno nella Trapani che costruì i Misteri, con le luci dei gruppi che si riflettevano negli antichi palazzi, tra gli sguardi assonnati ma felici dei pochi residenti, ha ridato storia e decoro ad una processione che, caso unico in Italia e nelle terre rappresentanti il venerdì di Passione, allontana la cultura e la storia del sacro percorso a favore di improvvisati sponsor commerciali: il tutto in un contesto che ha visto la metà della via Fardella ammirare i gruppi, mentre nella corsia opposta si



Le espressioni di alcuni "massari"

consumava il passeggiare indifferente tra quelle bottiglie di birra che un'ordinanza comunale aveva espressamente vietato!. L'alba del sabato ha visto i Misteri nell'affascinante zona peschereccia e tutto ciò che di bello e compatto era stato offerto poche ore prima, è stato polverizzato da ritardi volutamente posti in essere e frutto di mai sopite "vendette" tra ceti.

Il positivo e fattivo ruolo svolto dal neo Presidente dell'Unione Maestranze,

Leonardo Buscaino, ha ridato fiducia ai ceti e alla città. La speranza di un ritorno della "congelata" Confraternita, stante le dichiarazioni della vigilia del vescovo Miccichè, fa intravedere una luce per il ritorno della processione a quei canoni storico-religiosi che secoli di abbandono da parte della Chiesa cittadina, unitamente alle beghe interne alle maestranze e alla totale assenza dell'ente preposto all'attività turistica, hanno trasformato da evento di assoluta risonanza internazionale a manifestazione provinciale e di scarso valore rappresentativo e organizzativo. I Misteri 2007 hanno visto l'affermarsi delle ottime bande musicali, degli insostituibili "massari" e l'esprimersi, quasi totale, di sobri addobbi floreali. Positivo il riscontro di quella partecipazione giovanile, soprattutto volontaria, che lascia intravedere un futuro meno economico e più devozionale per la rappresentazione trapanese.

E se alla platea politica che coglie la processione pre-pasquale come vetrina elettorale si sostituirà la fede e la cultura, quella processione del Venerdì potrà divenire l'emblema storico e non "velistico" della città falcata.

Il ritorno, dopo secoli, della processione del Risorto nella Domenica di Pasqua ha chiuso degnamente la Settimana Santa con l'augurio che a risorgere sia l'intera città in un futuro pulito, sociale e perché no, migliore!.

di Beppino Tartaro

**Ciuri Ciuri**  
Pasticceria Gelateria  
Siciliana

Via Leonina, 18/19/20 - 00184 ROMA  
Tel. 06 45444548 - www.ciuri-ciuri.it

**PASTICCERIA  
BENVIVEGNA**

Via Manzoni, 97/99  
C.S. Erice (TP) - Tel. 0923 555554